

## MORTE DI UN ANARCHICO FIGLIO DI NESSUNO

*Come un romanzo racconta quell'anno, il 1972, e il clima di fuoco che si viveva a Pisa*

di Antonio Scuglia

**PISA.** Quella di Franco Serantini è una storia di quasi quarant'anni fa, ma è una di quelle senza tempo, destinata a rimanere indelebile nella memoria collettiva di una città e non solo. Il libro che fu tratto dalla triste vicenda del ventenne anarchico ucciso a botte dalla polizia, "Il sovversivo", è passato di mano in mano, custodito gelosamente nelle librerie di migliaia di persone in tutta Italia.

Oggi BFS edizioni (la casa editrice della Biblioteca che porta il suo nome) e Editrice A presentano la nuova edizione del libro, arricchita dalla versione in DVD del film di Giacomo Verde "S'era tutti sovversivi", entrambi incentrati sulla vicenda, avvenuta a Pisa nel 1972.

Il libro, un classico degli anni '70 che mantiene ancor oggi intatta la sua tragica attualità, offre un'immagine esemplare della gestione del potere in Italia e un quadro popolare ricco di partecipazione umana. Il film è un affresco vivace e profondo: una storia che racconta molte storie, quelle di tutti coloro che vissero le lotte studentesche e operaie da protagonisti, nel tentativo di dare vita a una profonda trasformazione sociale e dei costumi. Oltre al film, nel DVD trovano spazio le versio-

ni integrali delle interviste a Corrado Stajano, Michele Olivari e Sergio Gattai.

Sembra un romanzo ma è una storia vera quella raccontata da Stajano. Ma chi era veramente questo giovane venuto dalla Sardegna per trovare la morte a Pisa? Un ragazzo povero e sventurato, figlio di nessuno, o un giovane come tanti di allora, con la voglia di vivere ed una concezione libertaria della vita e della società? Sicuramente era un ragazzo convinto delle proprie idee, come dimostra il fatto che si fosse buttato con decisione in quel movimento che, alla fine degli anni Sessanta, aveva fatto balzare alla ribalta la città di Pisa come una delle "capitali" della contestazio-



# Franco Serantini, il sovversivo

## *La nuova edizione del libro di Stajano accompagnata da un dvd*



I funerali di Serantini

ne giovanile. Una città che visse drammaticamente quell'epoca a causa di una repressione violenta e brutale. Basti qui ricordare i casi che precedettero la morte di Serantini: Soriano Ceccanti, ferito gravemente nel Capodanno del '68 alla Bussola (è rimasto paralizzato per sempre), e Cesare Parzani, ucciso nell'ottobre del '69 da un lacrimogeno sullo stesso lungarno Gambacorti in cui venne picchiato Serantini.

Quello che più colpisce del volume di Stajano è la freschezza con cui, a tanti anni di distanza, ha reso possibile ancor oggi rivivere il clima infuocato di allora: un periodo tragico, denso di grandi passioni ma anche di una normalità fatta di incontri, amicizie,

Serantini con il montgomery in corteo a Pisa il 5 maggio del 1972

gioia di esserci e di incontrarsi per partecipare ad un'importante pagina di storia.

Il video di Giacomo Verde accompagna in parallelo la nuova edizione del libro di Stajano, contribuendo a ricostruire in modo suggestivo, con documenti d'epoca e interviste ad amici e compagni di Serantini, gli anni '70: quelli della contestazione, della liberazione sessuale, della musica impegnata, dei cortei e delle manifestazioni ma anche delle

## La biblioteca: una miniera di testi, volantini, foto

Nell'estate del 1979, a distanza di sette anni dalla tragica morte di Franco Serantini, i libertari pisani, decidono di intitolare a suo nome la biblioteca che stava prendendo corpo nella sede di via San Martino. Rivolta, inizialmente, ad una fruizione interna al gruppo anarchico pisano, nel 1982 è diventata la base dell'omonimo Circolo culturale. Il patrimonio documentario è cresciuto attorno al fondo librario donato dall'anarchico Gino Giannotti, operaio autodidatta di Santa Croce sull'Arno, e oggi, dopo trent'anni di attività è giunto a contare oltre 32.000 volumi e opuscoli, 4.300 testate di periodici e numeri unici, migliaia di manifesti, volantini, fotografie, centinaia di registrazioni sonore e video.

La "Serantini" è riuscita ad attrarre e gestire adeguatamente importanti donazioni documentarie relative non solo all'ambito dell'anarchismo ma a tutta la storia dell'antifascismo, della Resistenza e della sinistra. Una menzione particolare meritano i fondi librari e archivistici di Joe Cono e Pier Carlo Masini, contenente oltre al suo archivio privato, il materiale di preparazione delle ricerche storiche e della militanza politica, documentazione varia sulla storia del movimento operaio dal 1870 al 1970.

Sul versante della promozione culturale, convegni, seminari e incontri organizzati dalla "Serantini" formano un nutrito elenco e ognuno di essi si inserisce sempre in progetti di lunga durata. Dopo aver lasciato gli originari locali di via San Martino, la Biblioteca si è trasferita negli attuali spazi del complesso "Concetto Marchesi". (a.s.c.)

mode e dei comportamenti che hanno segnato un'intera generazione. «E quei ragazzi invecchiati di trent'anni, scrive Giovanna Boursier su «Il Manifesto», che raccontano, alla fine, non sono così distanti dai loro omologhi che si sono ritrovati in anni recenti a Seattle e a Genova».

Il libro e il dvd (BFS edizioni 2008, volume pp. 144 - filmato 1 h + extra) sono in vendita a 20 euro. Info: www.bfs.it